



INVITO 1/26
Invito a partecipare alla
costruzione del Catalogo Nazionale
di Formazione Continua
del Fondo For.Te.

Invito 1/26

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE DI FORMAZIONE CONTINUA DEL TERZIARIO FOR.TE.

1. Premessa

For.Te. è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua del terziario, istituito, a seguito dell'accordo interconfederale, da Confcommercio, Confetra e CGIL, CISL e UIL.

For.Te., nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa, promuove e finanzia Piani formativi secondo quanto previsto dall'art. 118 della legge 388 del 2000 e ss.mm.ii, dalle "Linee Guida" emanate dal MLPS con Decreto direttoriale n. 8 del 9 gennaio 2026, dal Decreto emanato dal MLPS n. 115 del 9 luglio 2024 in materia di valutazione e validazione delle competenze e nel rispetto di quanto previsto dal proprio Statuto e Regolamenti.

For.Te. opera a favore delle imprese, nonché dei relativi dipendenti, dei settori commercio-turismo-servizi, logistica-spedizioni-trasporto, e degli altri settori economici, in una logica di qualificazione professionale, sviluppo occupazionale e competitività imprenditoriale nel quadro delle politiche stabilite dai contratti collettivi sottoscritti.

2. Finalità del Catalogo

Con il presente Invito, For.Te. intende implementare in via sperimentale un Catalogo Nazionale di Formazione Continua (C.N.F.C.) della durata di 36 mesi, rivolto alle imprese aderenti a For.Te.

Il Catalogo è articolato in tre distinti Comparti: Commercio Turismo e Servizi (CTS), Logistica, Spedizioni e Trasporti (LST) e Altri Settori Economici (ASE).

Il Catalogo è alimentato dalle proposte formative avanzate dai soggetti specificati al paragrafo successivo, validate da For.Te.

La scelta del Fondo di indirizzarsi verso un Catalogo Nazionale di formazione continua nasce dall'esperienza consolidata e positiva del Catalogo Voucher Formativi e dall'ambizione di trasformare la formazione da evento sporadico a processo strutturato, continuo e strategico, a beneficio sia delle aziende che dei lavoratori, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse stanziare dal Consiglio di Amministrazione. Si intende testimoniare che un catalogo formativo non é necessariamente un prodotto standard "preconfezionato"; al contrario può rappresentare un potente strumento "tailor-made" se concepito come una raccolta flessibile di moduli sulla base di una puntuale analisi dei fabbisogni e non come un insieme di corsi pre-definiti rigidamente.

Il Catalogo consente di programmare in maniera efficace le attività formative, permettendo quindi alle aziende di pianificare la formazione dei propri dipendenti. Le aziende, in un'ottica di lavoro condiviso, sono poste nelle condizioni di poter costruire dei programmi formativi, seppure di breve durata, profilati rispetto alle esigenze del personale, anche in un'ottica di reskilling e upskilling, compatibilmente con gli impegni lavorativi dei dipendenti stessi. Per consentire l'efficienza e la razionalità di questo circuito, in cui domanda e offerta si incontrano, il Catalogo evidenzia alcuni elementi centrali, quali ad esempio, l'analisi dei fabbisogni formativi, le figure professionali cui saranno rivolte le iniziative, gli obiettivi formativi perseguiti, le modalità con le quali sarà erogata la formazione e valutati i risultati dell'apprendimento.

Il presente Invito si inserisce all'interno di un'azione integrata caratterizzata dai seguenti strumenti operativi:

- Accesso al Catalogo Nazionale di F.C. dal sito www.fondoforte.it;
- Applicativo a disposizione degli Enti per la presentazione, l'erogazione, la gestione e la rendicontazione dei Piani formativi a favore dei dipendenti delle aziende aderenti a For.Te.

La partecipazione alla procedura prevista dal presente Invito, come pure l'eventuale inserimento dell'offerta formativa proposta all'interno del Catalogo, non determina in alcun modo un diritto od un'aspettativa di carattere finanziario da parte dell'Ente proponente.

Contestualmente al presente Invito viene emanato l'**Avviso 1/26**, anch'esso pubblicato sul sito istituzionale del Fondo www.fondoforte.it, rivolto alle aziende aderenti per la fruizione delle iniziative formative comprese nel Catalogo.

3. Soggetti invitati a presentare proposte e condizioni

Il Fondo ha varato nel 2021 il “Sistema di rating applicato ai soggetti erogatori della formazione”. Il sistema sviluppato si propone di:

1. misurare e valutare periodicamente le attività svolte dai soggetti attuatori, permettendo un confronto tra gli stessi e sulla base delle prestazioni più caratterizzanti;
2. promuovere una cultura della misurazione dei risultati, intesa come miglioramento delle performance;
3. stimolare la crescita della qualità complessiva del sistema di gestione connesso alle progettualità di formazione continua.

Il modello di rating, proprio in quanto sistema volto a valutare l’affidabilità del soggetto attuatore e la sua capacità di gestire le risorse e gli affidamenti del Fondo, si configura pertanto quale accreditamento di secondo livello. Lo score ottenuto sulla base dei finanziamenti riconosciuti dal Fondo determina, nel caso della presente procedura, l’importo massimo complessivo pre-assegnato dal Fondo (dote) ad ogni Ente, per l’erogazione di interventi formativi ai dipendenti delle aziende aderenti.

Per dote si intende quindi la “dotazione massima” disponibile per ciascun Ente, costituente il limite entro il quale il Fondo potrà riconoscere ed erogare il contributo. L’assegnazione della “dote” non determina, né fa maturare di per sé alcun diritto di credito, né corrispettivo, che si determineranno soltanto all’esito di una corretta esecuzione, gestione e rendicontazione dei Piani formativi secondo le modalità descritte nel presente Invito, nell’Avviso 1/26 e nel relativo Vademecum.

Con riferimento alla presente procedura gli Enti invitati sono pertanto quelli qualificati in base all’applicazione del modello di rating per le annualità 2023-2024, che abbiano conseguito lo score “Best e Medium”.

Con riferimento allo score conseguito, per ognuno dei Comparti, è stato determinato un tetto massimo di partenza per gli Enti con un unico accreditamento, per quelli aventi più di un accreditamento regionale e per le reti di Enti formativi facenti riferimento ad un Ente coordinatore riconosciuto dal MLPS ai sensi della Legge. 40/1987. Con riferimento a questa ultima fattispecie, gli Enti di coordinamento possono presentare Piani formativi anche nelle Regioni dove è presente un Ente dallo stesso coordinato, purché accreditato.

Sulla base dei Piani formativi ricadenti nel biennio di riferimento, per ogni Ente e per ogni accreditamento dello stesso, è stato determinato l’importo effettivo della dote, che ha considerato il punteggio complessivo associato allo score ottenuto, applicando in sequenza ulteriori criteri prestabiliti che hanno riguardato i punteggi ottenuti sugli indicatori di gestione, il numero e la tipologia

dei Piani rendicontati nel biennio 2023-2024, i Piani presentati a valere sugli Avvisi Generalisti 2024. Infine, il calcolo considera l'affidabilità e presenza sul mercato dell'Ente, prendendo a riferimento i dati di fatturato e l'anno di costituzione dichiarati dall'Ente stesso nella scheda di pre-qualifica, nell'apposita sezione della Piattaforma.

Sulla base dell'applicazione dei criteri sequenziali, vengono invitati a presentare la propria offerta formativa, gli Enti con un importo della dote almeno pari ad € 60.000.

L'elenco del rating 2025 e quello degli Enti invitati alla presente procedura viene pubblicato sul sito istituzionale del Fondo; gli importi delle doti conferite vengono comunicati ad ogni Ente, con specifica comunicazione PEC.

All'esito della valutazione e dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo del Catalogo, gli Enti invitati a partecipare alla presente procedura potranno presentare i Piani formativi e procedere all'erogazione della formazione, secondo le modalità previste nell'Avviso 1/26 e successivi nell'ambito del triennio. La presentazione dei Piani formativi non è vincolata a finestre predefinite.

Semestralmente è consentito agli Enti, attraverso la Piattaforma, di aggiornare/sostituire i moduli formativi approvati, caricando come in presentazione adeguata documentazione a comprova dell'effettività e della qualità dell'attività. In questo caso le variazioni saranno sottoposte al Nucleo esterno di valutazione.

3.1 Condizioni e limiti di erogazione e di utilizzo delle risorse

Nell'Avviso 1/26 è indicato lo stanziamento iniziale e in termini previsionali la dotazione complessiva per il funzionamento del Catalogo, sulla base di specifico atto del Consiglio di Amministrazione di For.Te., sulla base delle risorse considerate disponibili nell'arco della programmazione triennale indicate in termini di previsione sulla base della media delle risorse dello 0,30% affluite al Fondo nell'ultimo triennio, sul Conto Generale, e gli impegni già assunti o che potranno essere assunti nel quadro della Programmazione degli Avvisi.

Conseguentemente a detto stanziamento seguiranno, nel medesimo arco temporale dei 36 mesi, ulteriori Avvisi annuali e periodici ulteriori stanziamenti fino a concorrenza della dotazione previsionale massima pari a complessivi € 76.236.000,00 (settantaseimilioniduecentotrentaseimila/00), disposti attraverso specifiche delibere dal Consiglio di Amministrazione.

Detti stanziamenti, solo dopo essere stati licenziati dal Consiglio di Amministrazione attraverso apposite Delibere, costituiranno impegni di spesa giuridicamente vincolanti ed efficaci.

Il rilascio degli importi delle doti finalizzati all'attuazione delle iniziative formative presenti nel Catalogo, sarà di conseguenza progressivo, condizionato dalle rimesse dell'INPS e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione. Solo successivamente ad ogni delibera consiliare le risorse maturate e disponibili per la realizzazione dei Piani formativi saranno comunicate via PEC agli Enti e aggiornati in Piattaforma.

Il mancato utilizzo della dote assegnata comporta l'adozione da parte del Fondo del provvedimento di annullamento della stessa e la conseguente esclusione dal Catalogo nell'edizione successiva.

È inoltre facoltà di For.Te. escludere dal Catalogo quelle strutture che non garantiscano il mantenimento del requisito d'ingresso, ovvero l'accreditamento regionale.

Il rilascio di ulteriori importi utilizzabili sulla base della dote assegnata, è vincolata alla conclusione delle attività (DTA) dei Piani già avviati.

In caso di rinuncia, decadenza, revoca di un Piano formativo, For.Te. non procederà all'erogazione del finanziamento richiesto o di parte dello stesso. In caso di parziale riconoscimento del finanziamento, dovranno risultare erogate almeno il 50% delle ore previste e formati almeno il 50% dei partecipanti alla formazione.

In tutti i casi sopra indicati, l'importo oggetto di revoca, decadenza, rinuncia e tagli, sarà allocato tra le disponibilità del Fondo, per il presente Avviso o per futuri Avvisi.

In caso di "minor rendicontato" rispetto al finanziamento richiesto, la differenza sarà riallocata alla dote residua dell'Ente formativo.

L'applicativo consentirà agli Enti ed al Fondo di monitorare costantemente l'importo residuo della dote pre-assegnata.

L'importo complessivo riconosciuto ad ogni Ente, non potrà in nessun caso risultare superiore alla "dote" preassegnata.

Non è prevista la delega a terzi per lo svolgimento delle attività presentate a valere sul presente Invito, se non limitatamente alle seguenti casistiche, da specificare nei singoli Piani formativi che saranno presentati:

- Ricorso alla "Deroga al divieto di delega", ai sensi di quanto previsto dal Decreto direttoriale n. 8 del 9 gennaio 2026 che adotta le "Linee Guida in materia di attivazione, funzionamento e vigilanza dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388" e nel limite massimo del 30% per i Piani formativi che la prevedano.

- Attestazione delle competenze acquisite dai partecipanti al termine dei moduli formativi, laddove gli Enti non abbiano tutti i requisiti previsti dal Decreto del MLPS n. 155/2024, dal Regolamento del Fondo e come risultante dalla documentazione caricata dagli Enti stessi in Piattaforma del Fondo nella citata sezione dedicata alla scheda di pre-qualifica e successivi aggiornamenti intervenuti.

4. Caratteristiche del Catalogo - Composizione dei Piani formativi

Il Catalogo, in coerenza con quanto previsto dal relativo Avviso ha una durata sperimentale di tre anni, dall'apertura dello stesso.

Le proposte formative candidate dovranno far riferimento ai seguenti settori economici, sulla base delle aziende aderenti al Fondo:

- Commercio
- Turismo
- Servizi
- Logistica
- Spedizioni
- Trasporti
- Agricoltura e Pesca
- Estrazione Minerali
- Attività Manifatturiere
- Produzione e Distribuzione di Energia Elettrica
- Costruzioni
- Attività Finanziarie
- Attività Immobiliari e Servizi alle Imprese
- Altri Servizi Pubblici
- Amministrazione Pubblica
- Istruzione
- Sanità

Il Catalogo sarà articolato, sulla base delle aziende aderenti, in tre distinte sezioni corrispondenti ai Comparti previsti dal Fondo, CTS – LST – ASE.

Per ogni Progetto (Area Tematica), dovrà essere descritto il modello di analisi dei fabbisogni individuato (es. analisi desk, survey estensiva) testimoniato da documentazione comprovante l'attività condotta; dovranno altresì essere indicati i moduli che potranno essere utilizzati per "comporre" successivamente i singoli Piani formativi, specificando per ognuno di essi le figure professionali interessate, il settore economico professionale (SEP), l'Area di Attività (ADA), i risultati in uscita declinati in conoscenze e capacità. L'Ente avrà a disposizione i diversi framework resi disponibili dal Fondo (Atlante del Lavoro, Esco, DigComp 2.2 e successivi aggiornamenti, EntreComp, LifeComp, Qcer, Numeracy, Literacy), per la configurazione degli attestati digitali (competence badge).

Tale impianto sarà successivamente utile nella fase di presentazione dei Piani formativi, che l'Ente potrà "comporre" selezionando i codici identificativi attribuiti dal Fondo ai progetti e tra i moduli associati, i codici di quelli che si intende inserire, aggiungendo, oltre ai dati relativi alla/e azienda/e nonché ai dipendenti destinatari della formazione, ulteriori informazioni richieste, in riferimento alle attività propedeutiche all'erogazione della formazione, quali ad esempio quelle agite per adattare l'analisi dei fabbisogni condotta ai destinatari delle azioni formative, identificando il divario tra le competenze attuali e quelle attese dei partecipanti e ancora, in riferimento alle modalità utilizzate nella valutazione delle competenze acquisite, ai fini della messa in trasparenza o della valutazione e validazione delle stesse. Ciò oltre alla declinazione degli obiettivi quantitativi e al calcolo finanziario.

4.1 Finalità delle proposte formative e Priorità:

Le azioni formative ammesse a finanziamento (contenute nei progetti, parti integranti del Piano formativo) devono essere finalizzate:

- all'aggiornamento continuo;
- alla riqualificazione professionale;
- all'adeguamento e alla riconversione delle competenze professionali;
- alla promozione delle pari opportunità;
- alla promozione della qualità del servizio ed alla soddisfazione del cliente.

For.Te. intende dare priorità alle azioni formative finalizzate all'acquisizione/adeguamento delle competenze professionali, riferite a:

- *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura* - Obiettivo è promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- *Rivoluzione verde e Transizione ecologica* - Obiettivo è migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- *Inclusione e Coesione* - Obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- *Environmental, Social e Governance* - Obiettivo è sostenere le azioni finalizzate alla sostenibilità, alla tutela ambientale, alla responsabilità sociale e alla governance di un'impresa o di una organizzazione.

- *Internazionalizzazione* – Obiettivo è sostenere i processi e le competenze relativi agli scambi internazionali.

5. Modalità di presentazione dell'offerta formativa

Le proposte dovranno essere presentate on-line sul sito www.fondoforte.it dal **18 giugno 2026** fino al **22 luglio 2026, alle ore 18:00**. Oltre tale data la Piattaforma non consentirà l'inserimento dei dati e la richiesta, anche se inserita parzialmente, non potrà essere accolta.

Gli Enti invitati a candidare la propria offerta formativa nel Catalogo Nazionale dovranno:

- compilare on-line il formulario relativo ai singoli Progetti formativi;
- caricare in Piattaforma la documentazione richiesta al successivo punto 6;
- convalidare ed inviare al Fondo attraverso l'apposita funzione.

La piattaforma del Fondo confermerà, attraverso la trasmissione di una mail di notifica, la corretta ricezione della domanda con l'indicazione della data di invio e del relativo codice ad essa attribuito.

6. Documentazione

I soggetti, interessati ad accreditarsi nel Catalogo, dovranno caricare in Piattaforma on line, la seguente documentazione:

A) Domanda di partecipazione alla costruzione al Catalogo For.Te, pre-compilata dal sistema, che deve essere firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente, o persona da esso delegata¹, autocertificata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni, secondo lo schema di cui all'Allegato A. La domanda è comprensiva dell'accettazione dei termini e delle condizioni del presente Invito e dell'impegno a rispettare le disposizioni del corrispondente Avviso;

B) Accordo di nomina a Responsabile di trattamento dei dati;

C) Documentazione attestante l'attività di analisi dei fabbisogni per ogni Progetto proposto;

Nel caso in cui la documentazione risulti incompleta o non conforme, For.Te. si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali.

For.Te. si riserva di verificare quanto dichiarato dai soggetti proponenti.

¹ Se persona delegata, caricare in Piattaforma apposita delega su carta semplice e copia del documento d'identità della persona delegata e del delegante.

7. Esame documentale e valutazione delle offerte formative presentate

La struttura tecnica del Fondo procede all'esame della documentazione presentata.

For.Te, attraverso apposito nucleo tecnico di esperti esterni, procede alla valutazione dell'offerta formativa candidata da ogni Ente.

Alla conclusione dell'attività, nella prima seduta utile, il Consiglio di Amministrazione approva l'elenco delle candidature formative idonee e ne delibera la pubblicazione sul Catalogo on-line.

Saranno inseriti nel Catalogo Nazionale di For.Te. tutti i progetti e i relativi moduli inerenti ai settori economici menzionati al precedente punto 4, dichiarati ammissibili e che all'esito della valutazione abbiano conseguito almeno un punteggio pari a 75/100.

I punteggi saranno attribuiti secondo i seguenti criteri e parametri:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
<p>a. Qualità dell'analisi dei fabbisogni espressi settorialmente e territorialmente effettuata</p> <p><i>La valutazione riguarderà per ogni Progetto i fabbisogni espressi dalle imprese potenzialmente interessate al progetto a livello locale (quantomeno provinciale), riferibili alla metodologia utilizzata dall'Ente o, se esistenti, ai risultati di mappature o indagini riferite al contesto territoriale. Per altro verso la valutazione terrà conto delle modalità di verifica costante tra gli "obiettivi formativi" conseguibili attraverso l'azione formativa a beneficio dei destinatari finali</i></p>	35
<p>b. Adeguatezza dei singoli moduli rispetto ai contenuti proposti, alle modalità di erogazione, alle metodologie utilizzate, alla durata e alle figure professionali individuate</p> <p><i>La valutazione terrà conto dei contenuti formativi in funzione delle figure professionali individuate (es. riferimento agli inquadramenti da CCNL o alle mansioni). Sarà altresì oggetto di valutazione la rispondenza tra contenuti proposti e durata della formazione. Il punteggio attribuito all'item sarà il risultato della media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli moduli</i></p>	30
<p>c. Rispondenza con le priorità indicate al punto 4.1 dell'Invito</p> <p><i>La valutazione terrà conto della presenza tra i Progetti e nei moduli che le compongono, delle finalità e priorità indicate nell'Avviso</i></p>	15
<p>d. Rispondenza del processo di messa in trasparenza e/o di valutazione degli apprendimenti o delle competenze. Congruità delle metodologie e delle prove rispetto ai contenuti proposti, alle modalità e alle metodologie utilizzate</p> <p><i>Il richiamo alle metodologie utilizzate tiene conto del diverso peso che è richiesto in alcuni contesti e della coerenza con il Decreto 115/2024. Il punteggio attribuito è calcolato come nel caso dell'item b</i></p>	20
Tot. Punteggio massimo 100	

L'eventuale determinazione di esclusione dal Catalogo nazionale dell'Ente formativo candidatosi e/o di singoli Progetti/moduli, avverrà attraverso comunicazione motivata da parte di For.Te., avverso la quale l'Ente potrà presentare in forma scritta motivato ricorso indirizzato al Consiglio di Amministrazione, entro e non oltre 10 giorni a far data dalla comunicazione di esclusione.

Nel caso in cui il ricorso venga accolto, For.Te. inserirà l'Ente e/o il Progetto e/o il modulo escluso all'interno del Catalogo. Nel caso di rigetto della richiesta di riammissione, For.Te. ne comunicherà le motivazioni al soggetto interessato, tramite PEC.

8. Gestione dei Progetti – Composizione dei Piani formativi

Successivamente alla creazione del Catalogo nazionale, For.Te., attraverso apposito Avviso, metterà a disposizione delle imprese aderenti i Progetti formativi e relativi moduli previsti nel Catalogo.

Gli Enti formativi potranno accedere alla propria sezione, presentare i Piani secondo le modalità descritte nell'Avviso 1/26.

Gli Enti, gestiranno i Piani formativi interamente attraverso il modulo di monitoraggio fisico e finanziario presente in Piattaforma, inserendo i dati richiesti dal sistema.

Ogni altra specifica è rinviata all'Avviso 1/26 e alle specifiche contenute nel Vademecum, parte integrante del presente Invito 1/26, come dell'Avviso 1/26 rivolto alle aziende.

9. Altre informazioni e trattamento dei dati personali

Copia del presente Atto è disponibile on-line all'indirizzo www.fondoforte.it nella sezione Avvisi>Avvisi attivi.

Per la richiesta di informazioni o chiarimenti sul contenuto del presente Invito è possibile rivolgersi agli Uffici del Fondo, mediante l'utilizzo della casella di posta dedicata: cnfc@fondoforte.it

Il Fondo informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (il "Regolamento" o "GDPR") tratterà, in qualità di Titolare del trattamento, i dati personali necessari per l'eventuale inserimento nel Catalogo dell'offerta formativa presentata dall'Ente.

Il mancato conferimento di tali dati comporta l'impossibilità di partecipazione alla procedura prevista dal presente Invito.

L'informativa completa sul trattamento dei dati, rilasciata ai sensi degli artt. 13 e ss. del Regolamento, è disponibile sul sito web del Fondo all'indirizzo <https://www.fondoforte.it/privacy-policy-2> (Informativa Privacy – Piattaforme PGA, CIA, ACRF e Piattaforma Voucher), dove sono puntualmente specificate le tipologie di dati personali, le finalità, tempi di conservazione e basi giuridiche del relativo trattamento.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dal Fondo nel pieno rispetto del Regolamento, del Codice Privacy (D. Lgs. 196/2003) e della normativa applicabile.

I dati necessari alla gestione, monitoraggio e rendicontazione dei Piani formativi, di cui all'Avviso 1/26, verranno altresì trattati, per conto del Fondo (Titolare del trattamento), da parte degli Enti formativi in qualità di Responsabili del Trattamento dei Dati in virtù di specifico "Accordo di nomina a Responsabili del Trattamento dei Dati ai sensi dell'art. 28 del GDPR" (di seguito anche "Accordo") di cui si richiede la sottoscrizione in fase di partecipazione al presente Invito. Resta inteso che l'Accordo e la relativa nomina a Responsabile del trattamento, acquisirà efficacia esclusivamente ad intervenuta notifica di finanziamento, da parte del Fondo, sui Piani formativi presentati dall'Ente formativo dopo l'apertura del Catalogo, secondo quanto disciplinato dall'Avviso 1/26.

Roma, 05/05/2026